SEZIONE SICUREZZA: POSTAZIONE CONTROLLI SCHENGEN

Questa O.S. in occasione dei lavori di ristrutturazione del Terminal 3, tramite i propri delegati, ha continuamente ed incessantemente monitorato, secondo le proprie facoltà, la salubrità dei luoghi e delle postazioni ove giornalmente Noi colleghi tutti prestiamo il nostro servizio di Polizia e nella fattispecie soprattutto nelle zone limitrofe al sito del noto evento incendio dello scorso anno, non chè in zone ragionevolmente ad esso collegate. Avendo avuto contezza e quindi dopo aver constatato realmente che centraline di rivelazione delle polveri sottili, risultavano essere state rimosse da alcuni siti in cui dovevano comparire e rilevare, presumiamo a cura di Enti, per istituto deputati a garantire la loro presenza e la loro funzionalità, questa parte sociale ha chiesto un serio, rapido ed incisivo incontro col Dirigente in quanto, dalle osservazioni oggettive, in particolar modo nell'area del Terminal 3 denominata "Controllo Schengen" la capacità respiratoria normale, specialmente presso gli uffici/postazioni ivi stanti, risultava per coloro che vi insistevano nelle spettanti ore lavorative sensibilmente compromessa. Il giorno 13 aprile, data stabilita per la riunione, il Dirigente ci raggiungeva telefonicamente tramite suo ufficio sottoposto per notiziare questa O.S. di sopraggiunte inaspettate esigenze che rendevano non percorribile la strada dell'incontro chiesto dal SIAP. Questa organizzazione a mezzo dei suoi rappresentanti, subito e senza ritardi ulteriori immediatamente e con forza denunciava al Dirigente di Polizia, la situazione insostenibile che nelle precedenti 48 ore erano andate ancor e sempre più deteriorandosi. Nel corso del colloquio telefonico, si riteneva necessario non indugiare ulteriormente nell'attesa di un eventuale successivo incontro e quindi si è voluto subito da parte del Siap porre rimedio a questa seria e critica situazione manifestando la nostra intenzione di escludere il personale per quel sito "Schengen" già dal turno di quella stessa notte, quadrante in cui vi era l'apice delle esalazioni determinate anche dai lavori ivi in esecuzione e contestualmente avviare l'intervento del medico competente sulla normativa relativa, affinché determinasse le proprie valutazioni rispetto la nuova situazione. Il Dirigente interpellato, dopo aver fatto le dovute giuste considerazioni, ha ritenuto obiettivamente di accogliere la nostra richiesta, nel rispetto del proprio mandato e nel rispetto della tutela della salute messa a rischio dalle nuove risultanze occorse, le quali, a parte dagli scriventi, **palesemente da nessuno rivelate nonostante "SCHENGEN" sia un passaggio obbligato per molti, comprese anche alcune cariche della Sezione Sicurezza con taglio funzionale ed apicale (Sta senza pensier).** Nel prosieguo si determinava, per la sensibilità dei luoghi in questione, una vigilanza saltuaria a cura della pattuglia deputata al controllo del territorio del Terminal 3. Avviata da subito la saltuaria sui luoghi ma disatteso l'impegno dell'intervento sui luoghi del medico competente nel giorno successivo, questa O.S. è stata informata che il giorno 15 aprile si sarebbe svolto l'accertamento sui luoghi sopra indicati. Il Siap facendo pervenire un delegato per l'81/08 è riuscito ad attrarre l'attenzione su una seria circostanza che a tutti risultava insignificante, visto che al passaggio da Schengen nessuno denunciava l'anomalia ambientale o forse qualcuno era rapito dalla consuetudine del transito ai Nazionali essendo così al sicuro da strani odori. Tale attenzione ha determinato una sospensione del presidio fisso e l'attuazione di una saltuaria sui luoghi per tutti i quadranti orari non chè l'individuazione, per il presidio, di nuovi locali provvisori ubicati sul lato opposto della postazione dei controlli, per un tempo necessario ad una più concreta e determinata bonifica dall'Ente preposto. **Amareggiati per la superficialità, rispetto a queste tematiche a un anno esatto dal famoso evento incendio, di alcuni ed ancor più impietriti dalla leggerezza di coloro che sono detentori di responsabilità correlate per i quali a volte l'abitudine determina un galleggiamento apatico in questo scalo, si rende merito al Dirigente per essere stato, come la nostra segnalazione e proposta, celere ed incisivo nel reagire e porre rimedio alla problematica ambientale occorsa, la quale da sempre incontra la nostra più alta sensibilità.**

LA BASE LOTTA PER LA BASE

Fiumicino lì, 15 Aprile 2016

La Segretaria Locale